

Rivista di Analisi e Teoria Musicale

Anno XIX n.2, 2013

Rivista di Analisi e Teoria Musicale

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6245 del 28.1.1994

Direttore: Susanna Pasticci (Università di Cassino e del Lazio Meridionale)

Vicedirettore: Antonio Cascelli (National University of Ireland, Maynooth)

Comitato scientifico: Mario Baroni (Università di Bologna), Rossana Dalmonte (Istituto Liszt, Bologna), William Drabkin (University of Southampton), Massimiliano Locanto (Università di Salerno), Luca Marconi (Conservatorio di Pescara), Allan Moore (University of Surrey), Egidio Pozzi (Università della Calabria), Antonio Rostagno (Università "La Sapienza", Roma), Friedemann Sallis (University of Calgary), Giorgio Sanguinetti (Università di "Tor Vergata", Roma).

Redazione: Antonio Grande (Conservatorio di Como), Daniele Mastrangelo (Università "La Sapienza", Roma).

Consulenti: Pieter Bergé (Katholieke Universiteit, Leuven), Michele Biasutti (Università di Padova), Deborah Burton (Boston University), Mauro Calcagno (State University of New York at Stony Brook), William Caplin (McGill University, Montreal), Irène Dèliege (Université de Liège), Robert Gjerdingen (Northwestern University), Michel Imberty (Université de Paris X, Nanterre), Ignazio Macchiarella (Università di Cagliari), Johannes Menke (Hochschule Schola Cantorum Basiliensis), Jean-Jacques Nattiez (Université de Montréal), Marcello Piras (Conservatorio dell'Aquila), Jesse Rosenberg (Northwestern University), Guido Salvetti (Conservatorio di Milano), Janet Schmalfeldt (Tufts University, Boston), Michael Spitzer (University of Liverpool), Philippe Vendrix (Université de Liège).

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione potrà essere riprodotta, archiviata in sistemi di ricerca e trasmessa in qualunque forma elettronica, meccanica, fotocopiata, registrata o altro senza il permesso dell'editore, del direttore e del curatore.

© 2013 Libreria Musicale Italiana srl, via di Arsina 296/f, 55100 Lucca, lim@lim.it – www.lim.it

Amministrazione: LIM Editrice srl, Via di Arsina 296/f – 55100 Lucca

Redazione, layout e copertina: Ugo Giani

Disegno in copertina: Giordano Montecchi

ISSN 1724-238X

ISBN 978-88-7096-786-9

INDICE

SAGGI

- 7 Deborah Burton
The Puccini Code
- 33 Cosimo Colazzo
Il linguaggio compositivo di Fernando Lopes-Graça: materiali e forma, innesti e stratificazioni
- 57 Jamuna Samuel
Octatonic Serialism in Luigi Dallapiccola's Il prigioniero
- 83 Simone Caputo
Testi, contesti e funzioni: struttura musicale e retorica della morte nel requiem francese del primo Ottocento

INTERVENTI: DIDATTICA DELL'ANALISI MUSICALE

- 115 Wendelin Bitzan
Never-ending Canon. Didactical Approaches to Two-part Imitational Passages from Josquin's Masses
- 123 Manuel Farolfi
Caso e indeterminazione nell'opera musicale: uno strumento didattico per l'analisi della musica aleatoria

RECENSIONI

- 133 Giorgio Sanguinetti, *The Art of Partimento. History, Theory, and Practice*, Oxford University Press, New York 2012 (Dinko Fabris)
- 137 Allan F. Moore, *Song Means: Analysing and Interpreting Recorded Popular Song*, Ashgate, Aldershot 2012 (Laura Leante)
- 145 Notizie sugli autori / *Notes on contributors*

Cosimo Colazzo

IL LINGUAGGIO COMPOSITIVO
DI FERNANDO LOPES-GRAÇA:
MATERIALI E FORMA, INNESTI
E STRATIFICAZIONI

Abstract

The article proposes an analysis of Fernando Lopes-Graça's musical style (1906-1994), a Portuguese composer who played an important role in the resistance against Salazar's dictatorship. His creative activity is characterized by a deep interest for the folk song tradition of his country and by a strong attitude towards the experimentation of new expressive languages.

The first part of the essay focuses on the *Melodias Rústicas Portuguesas*, to highlight the composer's tendency to use a folk song as a departure point towards an exploration of new sound combinations in both modal and post-tonal ambitus. The analysis of the *Cinco Nocturnos* for piano allows to examine several features of his compositional style: the use of the octatonic system and of symmetrical chordal constructions; the continuity of form through the selections of fundamental motives built around a limited number of intervals; the dialectic between continuity and discontinuity; the experimentation with timbre, obtained through a careful use of registers; the technique of sound stratification, through which it is possible to explore a non-linear dimension of musical time.

1. Un profilo dell'autore

Fernando Lopes-Graça (1906-1994) è un compositore portoghese, autore di una vasta produzione musicale. La sua esperienza creativa è animata da un forte impegno politico, che si manifesta attraverso una strenua opposizione al regime instaurato in Portogallo nel 1926, con il colpo di stato che causò la fine della Prima Repubblica e aprì la strada alla lunga dittatura di Antonio Oliveira de Salazar. Assunta, a partire dal 1932, la forma del cosiddetto *Estado Novo*, la dittatura cadrà

solo nel 1974, con la “Rivoluzione dei Garofani”. Dal punto di vista delle politiche culturali, l’*Estado Novo* imponeva una forma di nazionalismo aderente ai canoni del gusto borghese e fortemente controllato dal regime. Fin dall’inizio della sua attività artistica, Lopes-Graça si propone come un intellettuale fortemente critico rispetto al regime, e di conseguenza viene controllato e contrastato, anche con violenza.¹ Nel 1931 ottiene una cattedra al Conservatorio di Lisbona, ma nello stesso giorno in cui supera il concorso viene arrestato e portato in carcere. Nel 1934 vince una borsa di studio per seguire dei corsi di musicologia e composizione a Parigi, ma non ottiene il permesso di lasciare il Portogallo e nel 1936 viene nuovamente arrestato. Solo nel 1937 riuscirà finalmente a recarsi a Parigi, dove rimane per due anni e studia con Charles Koechlin. Le sue opere vengono ripetutamente eseguite in concerto; conosce intellettuali e artisti, e stringe rapporti con ambienti della sinistra e del Fronte Popolare francese. Torna in Portogallo nel 1939, per stabilirvisi definitivamente, seppur sempre sorvegliato e spesso censurato dal regime.² Aderisce al Partito Comunista clandestino, e nel 1945 diventa uno dei dirigenti del Movimento de Unidade Democrática. Fortemente impegnato nella diffusione della musica contemporanea, nel 1942 fonda l’associazione *Sonata* per promuovere la cultura della musica da camera e la produzione contemporanea. A partire dagli inizi degli anni Quaranta insegna pianoforte presso un’istituzione privata, la prestigiosa Academia de Amadores de Música di Lisbona, e ne dirige il coro, per il quale realizza anche molte trascrizioni e armonizzazioni di melodie popolari portoghesi. Nel 1954 dovrà subire un ulteriore, violento attacco del regime che gli inibisce anche la possibilità di insegnare privatamente. Stoicamente, continuerà il suo lavoro di sempre: componendo, dirigendo il suo coro e studiando il canto

1. Per la questione dell’impegno politico di Fernando Lopes-Graça contro il regime fascista portoghese, e per la sua attività intellettuale nel contesto della resistenza clandestina, si rinvia agli studi di Mário Vieira de Carvalho [2006; 2011; 2012].
2. Lopes-Graça è presente nel dibattito intellettuale e culturale anche come critico musicale e teatrale. Negli anni Trenta collabora con «Presença», rivista di ispirazione cosmopolita che raccoglie voci poetiche di grande sensibilità e impegno come quelle di Adolfo Casais Monteiro, José Régio e Miguel Torga, i cui versi metterà in musica in diverse occasioni. Come critico musicale collabora anche con «Seara Nova», una rivista di forte militanza intellettuale, mentre come critico teatrale scrive su «O diabo», che verrà chiusa per motivi politici nel 1940. Collabora poi con la rivista militante «Manifesto», con «Vertice», sostenuta dal partito comunista clandestino portoghese, e con «Ler», una rivista di impostazione più eterodossa. Negli anni Cinquanta, caratterizzati dal richiamo ai valori del realismo socialista, la sua musica venne accusata di “formalismo” in un articolo pubblicato su «Vertice» da Antonio Vale (pseudonimo di Alvaro Cunhal), storico leader comunista portoghese. Oltre a collaborare con varie riviste, Lopes-Graça ha fondato e diretto diversi giornali. Giovanissimo, nella sua città natale Tomar fonda e dirige «A Acção», un giornale di ispirazione repubblicana di sinistra che viene chiuso per le sue posizioni apertamente ostili nei confronti del regime; il suo attivismo gli varrà, per la prima volta, il carcere. Fonderà più tardi la «Gazeta Musical» che, nel raccogliere collaborazioni di artisti e studiosi anche non portoghesi, aprirà il dibattito musicale ai temi e alle tendenze della musica internazionale [Alves-Cascudo 2013; Cascudo 2003; 2010; Vieira de Carvalho 2006]. Svolge anche un’importante attività di traduttore di testi letterari [Gouveia Boura 2003].